

- SPECCHI -
ALTER EGO

Brenda Lozano

Streghe

Traduzione di Giulia Zavagna



alter ego

© Brenda Lozano, 2019
© Utterson s.r.l., Viterbo, 2021

Alter Ego Edizioni
Collana: Specchi

Titolo originale: *Brujas*
Traduzione di Giulia Zavagna

I edizione: maggio 2021

ISBN: xxx-xx-xxxx-xxx-x

Copertina di Luca Verduchi
Progetto grafico: Luca Verduchi e Stefano Frateiaci

www.alteregoedizioni.it

*“L’Incantesimo migliore è Geometria
Per la mente del mago –
I suoi gesti ordinari sono grandi imprese
Agli occhi dell’umanità –”.*

(Emily Dickinson)

*“The Nameless is the origin of Heaven
and Earth; the named is the mother
of all things”.*

(Tao tê ching)

I.

Erano le sei del pomeriggio quando Guadalupe venne a dirmi hanno ucciso Paloma. Non ricordo mai le ore, non ricordo gli anni, non so quando sono nata perché sono nata così come nasce la collina, ci provi a chiedere alla collina quando è nata, però so che erano le sei quando Guadalupe venne a dirmi hanno ucciso Paloma mentre si preparava per uscire, l'ho vista nella stanza, ho visto il suo corpo sul pavimento con i brillantini degli occhi tutti sparsi sulle mani e nello specchio sembravano in due e tutte e due avevano i brillantini sulle mani come se si fosse appena messa i brillantini sugli occhi, come se Paloma potesse alzarsi da un momento all'altro per mettere i brillantini anche a me.

Paloma aveva amato tanti uomini che non le volevano bene, aveva amato tanti uomini che invece sì che le volevano bene, e così alla veglia funebre vennero molti uomini, è stata come una festa. Io e mia sorella Francisca eravamo parenti di Paloma da parte di mio papà, l'unica rimasta della sua famiglia era Paloma, figlia di Gaspar, il fratello del mio defunto papà. Palo-

ma era l'unica che aveva nel sangue i poteri guaritori di mio papà, i poteri guaritori di mio nonno, del mio bisnonno, è stata lei a insegnarmi quello che so, è stata lei a dirmi Feliciano tu sei curandera perché ce l'hai nel sangue. Mi ha detto questo si fa così, questo non si fa così, tu porti Il Linguaggio, amore mio, è stata lei a dirmi Feliciano tu sei la curandera del Linguaggio perché tuo è Il Libro. Paloma nella vita aveva curato un sacco di uomini che non le volevano bene e ad un sacco di uomini che invece le volevano bene diceva il futuro, curava molte persone e ad altre leggeva il futuro nelle simpatie in fiore o in qualche antipatia che li faceva appassire dentro, la gente le voleva bene per questo, era brava a dare consigli d'amore, la gente rideva insieme a lei e sempre la cercava perché era brava a dare consigli d'amore.

La morte chiamò a sé Paloma per tre volte. La prima volta fu quando amava un politico, allora la morte le depose il suo uovo. La seconda volta fu quando amava un uomo malvagio, allora la morte le gracchiava all'orecchio tutta quella malvagità. La terza volta la morte la chiamò a sé quando amava un uomo della città, un uomo con una malattia non ancora nata ma sul punto di nascere, e allora la morte le cantò come il sole tanto era chiaro che stava arrivando la morte alle sei del pomeriggio quel giorno che Guadalupe venne a dirmi l'hanno uccisa con i brillantini sulle mani e l'ho vista due volte nello specchio e due volte sembrava troppo viva tranne per la macchia di sangue che le cresceva sotto il corpo a Paloma. Ma che ora terribile, ricordo che fu un'ora terribile. Per me erano le sei da tutte le parti del mondo di oggi, di ieri e di tutti i tempi, anche se ogni posto ha il suo orologio, la sua ora e la sua

lingua, per me da tutte le parti era la stessa ora e per me c'era solo questa lingua e queste parole erano le uniche perché Guadalupe venne a dirmi hanno ucciso Paloma. Erano le sei del pomeriggio nell'ombra che il sole fa sui campi di mais lì fuori, erano le sei in punto quando persi Il Linguaggio.